

Tgr 22.4.2006 - ediz. 19.30

Ha aperto i battenti nel mese di febbraio è frequentato da più di cento, tra ragazzi e ragazze, quasi tutti delle scuole medie superiori: è "Portofranco", un centro creato a Perugia con l'obiettivo di arginare gli effetti del cosiddetto "disagio giovanile" e la demotivazione nello studio.

L'iniziativa è - promossa dall'Associazione per la formazione e l'aggiornamento "Diesse Umbria" - ed è stata presentata nel corso di un incontro nella sede della Giunta regionale: gode infatti dei finanziamenti pubblici e della Fondazione Cassa di Risparmio.

L'idea di Portofranco è stata di Antonio Marini e Maurizio Brizioli, rispettivamente docente allo scientifico Alessi di Perugia e allo Jacopone da Todi. Entrambi tengono ad evidenziare che, pur non trovandosi davanti ad un forte fenomeno di dispersione scolastica, anche l'Umbria ha l'esigenza di affrontare con strumenti nuovi la sfida dell'educazione.

Con il 7,3 per cento dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e l'8 nelle elementari di origini extracomunitarie la scommessa sarà quella di accompagnare l'inserimento scolastico di questo settore della popolazione per evitare che, l'arrivo alle superiori moltiplichi e si registri un balzo nel numero degli abbandoni. Per gli studenti con una situazione scolastica critica e' prevista l'elaborazione di un programma di recupero individualizzato.